

La Big band

Nata negli anni '40 e sviluppatasi soprattutto nei primi anni '50, la band dall'organico allargato rispetto ai gruppi di musica jazz esegue principalmente temi musicali dall'ampio respiro, lasciando spazio a preziosi virtuosismi di abilissimi musicisti.

Caratteristica peculiare della big band è l'introduzione di **sezioni fiati** (sassofoni, trombe, tromboni) e, talvolta, di una **sezione archi** (violini).

Le parti solistiche interpretate da strumenti quali pianoforte, tromba, trombone, cornetta sono scrupolosamente fedeli ad una partitura scritta, contrariamente alle prime band di musica jazz nelle quali viene dato ampio spazio all'improvvisazione.

Le esecuzioni (la cui rigidità formale è spesso celata da interventi solistici apparentemente personalizzati) sono coordinate da un direttore d'orchestra, il più delle volte impegnato anche ad uno strumento (tra cui trombone, pianoforte, vibrafono). Una conduzione che prepara il terreno alla costituzione delle grandi orchestre di musica leggera.